Relazione Inail 2019

15 Luglio 2020

Sono stati illustrati dal presidente dell'Inail, Franco Bettoni, al presidente della Camera dei deputati e alla ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, i dati sull'andamento infortunistico e delle malattie professionali nel 2019 e i risultati più rilevanti ottenuti dall'Istituto sui fronti della ricerca, della prevenzione, della riabilitazione e degli investimenti.

Bettoni ha richiamato tutti gli attori istituzionali, le parti sociali, il mondo produttivo e la società civile a un impegno straordinario per fare della sicurezza sul lavoro una vera priorità sociale.

Nella Relazione annuale la premessa è stata dedicata alle numerose iniziative promosse dall'Inail, negli ultimi mesi, per fronteggiare l'emergenza da nuovo Coronavirus.

Nella sezione *Infortuni sul lavoro* si legge che *g*li infortuni denunciati all'Istituto nel 2019 sono stati 644.803, un numero sostanzialmente stabile rispetto al 2018 (-0,09%). Gli infortuni riconosciuti "sul lavoro" sono 405.538, di cui circa il 18,6% avvenuti "fuori dell'azienda" (cioè in occasione di lavoro "con mezzo di trasporto" e "in itinere", nel percorso di andata e ritorno tra la casa e il luogo di lavoro).

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale sono state 1.156, in calo dell'8,5% rispetto al 2018. I decessi accertati "sul lavoro" dall'Istituto sono 628, il 17,2% in meno rispetto al 2018, di cui 362, pari al 57,6%, occorsi "fuori dell'azienda" (52 casi sono ancora in istruttoria).

Le denunce di infortunio nel settore di attività economica F Costruzioni, sono state 33.665, mentre quelle con esito mortale sono state 126.

Per quanto riguarda le *Malattie professionali,* i dati del 2019 confermano il progressivo incremento delle denunce di malattia professionale che ha caratterizzato l'ultimo decennio, in seguito alle campagne di sensibilizzazione sulla tutela assicurativa e agli interventi normativi che hanno ampliato l'elenco delle patologie che godono della presunzione legale di origine lavorativa.

Le 61.201 malattie denunciate nel 2019 sono il 2,9% in più rispetto all'anno precedente e oltre il 40% in più rispetto al 2010. È stata riconosciuta la causa professionale al 36,7%, mentre il 2,7% dei casi è ancora in istruttoria.

Le denunce riguardano le malattie e non i soggetti ammalati, che sono circa 43.700, il 40,3% dei quali per causa professionale riconosciuta. I lavoratori con patologia asbesto-correlata sono stati poco più di 1.500, quelli deceduti nel 2019 con riconoscimento di malattia professionale 1.018 (il 24,6% in meno rispetto all'anno precedente), di cui 212 per silicosi/asbestosi.

La Relazione 2019 e l'appendice statistica sono disponibili sul sito dell'Inail.